



MONITORAGGIO LEGISLATIVO ITALIA

27 marzo - 10 aprile 2026

INFORMATIVA DEL PRESIDENTE MELONI AL PARLAMENTO

Il 10 aprile, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha svolto, presso la Camera dei Deputati, un'**informativa urgente sull'azione del governo**, in seguito ai **risultati del referendum** costituzionale nell'ambito della giustizia e della **crisi energetica** scaturita dalla delicata situazione geopolitica in Medio Oriente. Nelle sue comunicazioni, Meloni ha delineato un quadro di piena continuità dell'azione di governo dopo l'esito referendario sulla riforma della giustizia, interpretato come un segnale politico da non ignorare ma **non tale da mettere in discussione la stabilità dell'esecutivo** o la sua legittimazione. Meloni ha infatti rivendicato la coerenza tra impegni elettorali e azione di governo, **respingendo ogni ipotesi di crisi**, rimpasti o dimissioni e confermando la volontà di portare a termine la legislatura sulla base del programma presentato agli elettori.

Sul fronte energetico, accanto agli interventi nazionali su carburanti e costi dell'energia, Meloni ha sottolineato l'azione decisa in sede europea per **mitigare l'impatto del sistema ETS sui prezzi**, valutare misure straordinarie comuni in caso di aggravamento della crisi e, se necessario, aprire una riflessione su strumenti eccezionali come una **sospensione temporanea del Patto di stabilità** in presenza di shock esterni di grande portata.

Rispetto alla situazione economica del paese, Meloni ha rivendicato una gestione responsabile dei conti pubblici che ha consentito all'Italia di **tornare in avanzo primario**, rafforzare la credibilità internazionale e aumentare l'attrattività per gli investimenti esteri. In questo quadro si inseriscono, per quanto dichiarato da Meloni, la riforma fiscale in atto, il taglio del cuneo, gli interventi sull'IRPEF, la lotta all'evasione e l'attenzione al Mezzogiorno, che registra una crescita economica e occupazionale superiore alla media nazionale anche grazie alla ZES Unica e agli investimenti del PNRR.

PROSSIMI PASSI: N/A

(Fonti: [Camera dei deputati](#))

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO GIORGETTI SULLA CRESCITA DEL DEFICIT E LA DEROGA DEL PATTO DI STABILITÀ

Il 3 aprile, al termine del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, ha tenuto una conferenza stampa focalizzata sull'approvazione del DL Carburanti-bis e sull'attuale quadro economico. In questa occasione, Giorgetti si è pronunciato sull'eventualità di **superare il limite del 3% del deficit a causa della crisi energetica**, sottolineando che i dati Istat per il 2025 prevedono un rapporto **Deficit/PIL pari al 3,1%**. Tale valore risulta già oltre la soglia del 3% necessaria per chiudere la procedura di disavanzo eccessivo che riguarda l'Italia.

In questo contesto, il Ministro ha affermato che, qualora si verificasse uno sfioramento del 3% del deficit imputabile alla crisi energetica, sarà inevitabile **valutare l'attivazione della clausola di deroga prevista dal nuovo regolamento europeo sulla governance economica**. Giorgetti ha precisato di aver **già rappresentato questa posizione all'Eurogruppo nella riunione del 30 marzo** e che continuerà a sostenere tale linea nei principali consessi internazionali.

Il Ministro Giorgetti ha quindi ricordato che **ad aprile verrà presentato il Documento di Finanza Pubblica**, documento tramite il quale il Governo indicherà le proprie linee programmatiche di spesa per il triennio. Sarà particolarmente rilevante esaminare i contenuti del documento, verificando anche eventuali cambiamenti di spesa causati dalla crisi in Medio Oriente – come ad esempio **eventuali aumenti di spesa per la difesa**.

PROSSIMI PASSI: N/A

(Fonti: [Ministero dell'Economia](#))

INCONTRO TRA IL MINISTRO DELLE IMPRESE, URSO, E IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA, ORSINI

L'8 aprile, il **Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso**, ha incontrato **Emanuele Orsini e Maurizio Tarquini**, rispettivamente Presidente e Direttore Generale di Confindustria. L'incontro aveva l'obiettivo di discutere le principali questioni legate allo **sviluppo industriale e alla competitività del sistema produttivo italiano**, anche alla luce della complessità dell'attuale contesto geopolitico. In particolare, il Ministro si è soffermato sul **processo di semplificazione avviato dal Governo a sostegno delle imprese**, volto a ridurre gli oneri burocratici e a favorire una ripresa degli investimenti.

Inoltre, Urso e Orsini si sono confrontati sulle **politiche di sostegno agli investimenti** e sulle **strategie da adottare alla luce delle sfide della transizione digitale e verde**, soffermandosi in particolare **sull'attuazione del nuovo Piano Transizione 5.0**, che farà ricorso allo strumento dell'iperammortamento e sarà operativo fino a settembre 2028. Sono stati inoltre menzionati i **principali dossier europei sul settore industriale**, come l'**Industrial Accelerator Act** che è stato anche al centro del confronto con le principali associazioni imprenditoriali italiane nel corso della tavola rotonda su Industria e Competitività, svoltasi nella stessa giornata presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

PROSSIMI PASSI: N/A

(Fonti [Ministero delle Imprese](#))

AUDIZIONE DEL VICEPRESIDENTE ESECUTIVO UE SÉJOURNÉ SU POLITICHE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE

L'8 aprile, Stéphane Séjourné, Vicepresidente Esecutivo della Commissione Europea per la Prosperità e la Strategia Industriale, è stato ascoltato dalle Commissioni riunite di Camera e Senato, illustrando le priorità della Commissione sull'integrazione del mercato interno, la competitività industriale e l'energia. Séjourné ha sottolineato che:

- Il mercato interno UE risulta ancora eccessivamente frammentato, evidenziando la **necessità di ridurre gli oneri amministrativi, standardizzare le procedure e promuovere una dimensione europea per le imprese**.
- In materia di politica climatica e commerciale, il **Meccanismo di Adeguamento del Carbonio alle Frontiere (CBAM)** è attualmente percepito più come uno strumento di tassazione che come un incentivo alla decarbonizzazione, richiedendo dunque una revisione del meccanismo.
- Continua l'impegno della Commissione Europea verso gli obiettivi di decarbonizzazione e la sicurezza energetica, incentivando l'innovazione energetica e l'investimento in nuove tecnologie come i **piccoli reattori nucleari di nuova generazione**.
- In risposta ai rischi geopolitici, Séjourné ha assicurato che, in caso di crisi prolungata conseguente alle tensioni in Medio Oriente, la **Commissione è pronta a concedere flessibilità per evitare danni all'industria europea**.

Infine, il Vicepresidente **ha presentato il regime 28th come possibile punto di svolta per il mercato interno**, permettendo alle aziende di **operare tra gli Stati Membri tramite un unico quadro giuridico accelerato**. La proposta, attualmente all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio, consentirebbe il riconoscimento delle imprese in tutta l'UE entro 48 ore e a costi minimi, **semplificando le operazioni transfrontaliere**. I **dossier europei** sono stati anche al centro dell'incontro tra il **Ministro Urso** e il **Vicepresidente Séjourné**, tenutosi nella stessa giornata presso il Ministero delle Imprese. Nel corso del bilaterale, Urso **ha evidenziato che** l'Europa sta vivendo una crisi sistemica che richiede risposte concrete. Secondo Urso, l'UE deve

accelerare l'**attuazione dell'Industrial Accelerator Act**, con l'obiettivo di introdurre i requisiti **Made in Europe e low-carbon** prima del 2029.

PROSSIMI PASSI: N/A

(Fonti: [Camera](#))

APPROVAZIONE DEL DL PNRR ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Il 10 aprile la Camera dei Deputati ha approvato in prima lettura il nuovo decreto di semplificazione relativo all'avanzamento del PNRR (c.d. DL PNRR). Il provvedimento favorisce l'attuazione dei progetti del PNRR e opera una generale revisione di adempimenti amministrativi a carico di cittadini, famiglie e imprese, puntando sulla **contrazione dei termini procedurali e sull'interoperabilità delle banche dati pubbliche**.

Tra le diverse misure contenute nel decreto:

- **Semplificazioni per PA e Imprese:** Si prevede che le comunicazioni inviate ai clienti e la documentazione fornita, anche in formato digitale, dalle banche e dagli intermediari finanziari, possano essere utilizzate al posto delle ricevute cartacee emesse dai terminali abilitati, per assolvere gli obblighi di conservazione della durata di 10 anni. Questo a condizione che le comunicazioni contengano le informazioni relative alle singole operazioni poste in essere.
- **Rafforzamento del Codice dell'Amministrazione digitale:** Viene ribadito il principio dell'unicità dell'invio dei dati, in virtù del quale cittadini e imprese non devono fornire dati già in possesso della Pubblica amministrazione, in quanto l'acquisizione di tali dati viene assicurata dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati e l'interoperabilità diventa modalità ordinaria di accertamento d'ufficio.
- **Semplificazione comunicazione elettroniche:** Si prevede che i fornitori di servizi di accesso a internet abbiano l'obbligo di fornire al consumatore le informazioni puntuali circa le diverse tecnologie di rete di accesso disponibili all'indirizzo di utenza del consumatore, specificando le relative prestazioni, in base alla banca dati di mappatura geografica delle installazioni di rete e dell'offerta dei servizi di connettività.
- **Transizione digitale ed ecologica:** per i crediti d'imposta legati a "Transizione 4.0", si semplifica l'iter di certificazione degli investimenti attraverso una maggiore integrazione tra le banche dati del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e l'Agenzia delle entrate.

PROSSIMI PASSI: Il decreto dovrà essere trasmesso al Senato per continuare il proprio iter parlamentare.

(Fonti: [Camera dei deputati](#))

IL DL FISCALE È STATO APPROVATO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI E TRASMESO AL SENATO

Il 31 marzo il DL fiscale è stato trasmesso alla Commissione Finanze del Senato, dove è previsto l'**avvio dell'esame a partire dal 1° aprile**. Il provvedimento è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 27 marzo e contiene diverse misure di rilievo. In particolare, l'articolo 7 modifica la **disciplina dell'iper-ammortamento per gli investimenti in beni strumentali, eliminando la clausola "Made in Europe"** dal precedente schema previsto dalla Legge di Bilancio 2025; il nuovo quadro normativo si applicherà agli **investimenti effettuati a partire dal 1° gennaio 2026**.

Infine, l'articolo 8 introduce un **sostegno fiscale mirato nell'ambito del Fondo Transizione 5.0**, prevedendo che alle imprese i cui investimenti siano ritenuti ammissibili venga riconosciuto un **credito d'imposta pari al 35% dell'importo richiesto**, entro un **teito di spesa complessivo di 537 milioni di euro**. Questa riduzione del beneficio effettivo ha sollevato forti **preoccupazioni nel mondo imprenditoriale**, spingendo il Ministero delle Imprese e del Made in Italy a convocare un **incontro con le associazioni di categoria** seguito dell'approvazione del decreto fiscale.

PROSSIMI PASSI: Il Senato dovrà iniziare il proprio esame del testo.
(Fonti: N/A)

PROPOSTA DI LEGGE PER INCENTIVARE IL PASSAGGIO GENERAZIONALE NELLE IMPRESE FAMILIARI

Il 31 marzo, è stata assegnata in Commissione Industria del Senato una proposta di legge di iniziativa del Senatore Trevisi (FI) concernente **disposizioni per incentivare il passaggio generazionale nelle imprese familiari**. La proposta è stata elaborata a partire dal contributo dell'**Associazione Italiana Family Officer (AIFO)**, che ne ha promosso l'impianto e le finalità.

La proposta di legge mira a favorire la **continuità della proprietà e della governance nelle imprese familiari**, intervenendo su uno dei principali fattori di fragilità del sistema produttivo italiano: il passaggio generazionale. Il testo promuove percorsi strutturati di accompagnamento basati su **formazione, consulenza e mentoring integrato**, con un approccio multidisciplinare che affronti sia le dinamiche familiari sia le esigenze di governance e competitività aziendale.

Sul piano degli strumenti, il provvedimento introduce una **detrazione fiscale del 30 per cento**, fino a un massimo di 30.000 euro annui, per le spese sostenute dalle imprese familiari che si avvalgono di servizi qualificati di accompagnamento al passaggio generazionale erogati da professionisti ed enti accreditati presso il Ministero delle imprese e del made in Italy. Accanto a ciò, è prevista l'attivazione di **voucher formativi**, promossi dalle Camere di commercio, destinati a cofinanziare fino al 50 per cento i piani triennali di accompagnamento.

Si prevede inoltre l'istituzione di un **Osservatorio per la continuità dell'impresa familiare, con funzioni di studio, monitoraggio e diffusione delle buone pratiche**, nonché forme di premialità nei bandi pubblici per le imprese che adottano modelli di governance intergenerazionale coerenti con i criteri ESG.

PROSSIMI PASSI: La Commissione dovrà iniziare l'iter d'esame del provvedimento
(Fonti: [Senato](#))